



La voce di Sovico

NOTIZIARIO
DELLA
PARROCCHIA
CRISTO RE

n. 1595 Anno XXXIV
14 giugno 2026

Piazza V. Emanuele II, 13 - Mail redazione: parrocchiadisovico@libero.it -
don.gi.maggioni@gmail.com - www.comunitapastoralebms.it

DOMENICA 14 GIUGNO – III^a dopo Pentecoste



«In un mondo dilaniato da guerre e divisioni, in una società sempre più frammentata e individualistica, vogliamo essere “martiri”, cioè testimoni e profeti, di unità, di accoglienza, di concordia e di pace, anche a costo di sacrifici e rinunce. Unità che è priorità nella Chiesa, è importante, per ciascuno di noi, non permettere che nulla distrugga l'unità in cui Dio ci ha costituito e verso la cui pienezza ci conduce giorno per giorno. Vi invito a rinnovare, concordi, il proposito di camminare insieme, tutti, fedeli e pastori».

Papa Leone, viaggio Apostolico in Spagna

VIAGGIO APOSTOLICO DI SUA SANTITÀ PAPA LEONE XIV **IN SPAGNA (6-12 GIUGNO 2026)**

VEGLIA DI PREGHIERA - *Stadio Olimpico "Lluís Companys"*

Martedì, 9 giugno 2026 - Omelia del Santo Padre

Cari fratelli e sorelle, amati figli e figlie di Dio, anche noi siamo come Nicodemo, pellegrini nella notte. Questa icona evangelica ci offre innanzitutto un messaggio sul cammino della vita. Il nostro cammino, i nostri desideri e tutto ciò che abbracciamo e viviamo quotidianamente, nelle gioie e nelle sconfitte, nelle aspirazioni e nei progetti, è l'espressione della nostra continua ricerca: siamo mendicanti d'amore, abbiamo fame e sete di verità, cerchiamo un significato pieno che ci sostenga, ci incoraggi e ci aiuti a comprendere il mistero della nostra vita.

Mentre avanziamo lentamente, a piccoli passi, siamo chiamati a dialogare con la penombra della nostra stessa condizione umana: ci manca la verità tutta intera, non conosciamo in profondità il mistero di noi stessi e il vero volto degli altri, non sempre riusciamo a comprendere la verità nascosta della realtà che ci circonda e degli avvenimenti che si presentano davanti ai nostri occhi. Cerchiamo una luce che illumini il cammino.

Ma Nicodemo ci parla anche del cammino della fede. Non si tratta di un percorso parallelo a quello della nostra esistenza umana, ma questi due itinerari sono sempre intrecciati tra loro. Come abbiamo ascoltato nel Vangelo, Dio ha tanto amato il mondo da donarci il



suo Figlio unigenito e, in Lui, si è unito per sempre alla nostra carne. Egli è sempre accanto al Padre e accanto a noi; così, ogni volta che il mistero della nostra vita si dispiega alla luce di un nuovo giorno, in tutto ciò che siamo e facciamo, siamo alla presenza di Dio e siamo custoditi dal suo abbraccio eterno: la nostra vita «è nascosta con Cristo in Dio» (Col 3,3). Eppure, a volte sperimentiamo la notte della fede, la fatica di credere, la stanchezza dello spirito, il senso di inadeguatezza di fronte alla chiamata del Vangelo, l'amarezza dei nostri fallimenti e la paura di non essere all'altezza.

Fratelli e sorelle, Nicodemo ci insegna che queste notti — che accompagnano la nostra vita, il cammino di fede e la storia in cui viviamo — sono un luogo di benedizione, uno spazio per rinascere, un grembo che genera sempre nuova vita. Queste notti ci spogliano e ci riportano all'essenziale; ci tolgono le maschere umane e religiose che indossiamo di giorno, per non essere riconosciuti o per dare un'immagine di noi diversa da ciò che siamo; ci lasciano a nudo, nelle nostre luci e nelle nostre ombre, riportandoci all'umiltà di saperci guardare nella verità, al di là della presunzione di pensare che il nostro cammino sia già compiuto e che avanziamo come se avessimo una luce chiara su tutto, su tutti e persino su Dio.

Questo «spazio vuoto» che la notte crea, anche quando si presenta sotto forma di sofferenza o insoddisfazione, di delusione o incredulità, può essere un'occasione per ricevere una nuova vita, per cambiare e rinnovarsi, per «rinascere dall'alto», come dice Gesù a Nicodemo. Dio, infatti, non è venuto per giudicare il mondo con il suo peccato e la notte della sua infedeltà, ma ha mandato il suo Figlio per salvarlo, per dare al mondo la vita eterna.

Per questo anche noi siamo chiamati a non giudicare le “notti”; né le notti della nostra vita, né quelle della Chiesa, né quelle della società che ci circonda. Nella notte, dobbiamo invece metterci in cammino come fa Nicodemo, continuare a interpellare il Signore, aprirci al vento dello Spirito per accogliere la notte non più come segno di un fallimento, ma come inizio di una nuova vita.

E pensando al nostro cammino personale, ma anche alle notti del nostro cammino ecclesiale e della Spagna, delle sue città, delle sue

povertà antiche e nuove, della sua società e cultura, possiamo allora chiederci: quali sono le notti che stiamo attraversando? Cosa ci suggeriscono? Entrando in esse e guardando con umiltà e senza pregiudizi la realtà di ciò che siamo, cosa siamo chiamati a cambiare?, dove dobbiamo rinnovarci, in quale direzione vogliamo andare, quale società vogliamo costruire?

Non smettiamo di cercare, di interrogarci e di dialogare, con Dio e tra di noi, anche nel cuore della notte. Camminiamo insieme nella fede che armonizza la diversità delle nostre idee e sensibilità, per cercare la verità che ci guida verso il bene comune, affinché questo Paese sia uno spazio accogliente per tutti, dove ciascuno sia rispettato nella sua dignità di persona e amato per quello che è. Apriamoci al dono dello Spirito, cercando il Signore come Nicodemo e accogliendo la luce del suo Vangelo, con la certezza che sperimenteremo in noi una vita nuova, una presenza che benedice, un amore gratuito che ci aiuterà a passare dalla notte alla luce. Perché Dio vuole che nulla vada perduto e già da ora desidera darci la vita eterna, per condurci alla felicità che non ha fine.

Ci conceda il Signore, per l'intercessione della Vergine Maria, di aprirci a Lui e di farci scuotere dal vento del Suo Spirito.



**SABATO 13 GIUGNO nel duomo di
MILANO sono stati ordinati 12 nuovi
sacerdoti per la nostra Diocesi**

**«Padre santo, autore della fede e
origine di ogni grazia,
effondi il tuo Spirito su questi tuoi**

figli, scelti dal tuo Figlio unigenito

per annunciare ad ogni uomo la speranza della vita eterna.

Dona loro carità e franchezza: dicano al mondo, con la parola

e con la vita, che Cristo è tutto per noi,

perché ognuno sappia che Gesù è origine, senso e fine dell'uomo.

Maria, primizia della Chiesa e aiuto dei cristiani, sii per loro via a Cristo.

Sant'Ambrogio, pastore e maestro

della Chiesa milanese, prega per loro. Amen»

«COME IL PADRE HA MANDATO ME, ANCH'IO MANDO VOI».

+ Vescovo Mario



Ecco perché
vanno i
preti: perché
sono
mandati.

Vanno anche
se sono
consapevoli
di non essere
all'altezza, di
non essere
adeguati, ma
sono

mandati e perciò vanno. I preti avvertono una specie di vertigine nel considerare quel “come” di Gesù, che mette insieme la missione del Figlio con la loro missione di uomini fragili e peccatori, ma sono mandati e perciò vanno.

Vivono in una gioia commossa quando considerano che Gesù si fida di loro, che la loro missione è una chiamata alla comunione con Gesù, che possono svegliarsi ogni mattina e ringraziare del giorno che inizia perché è giorno di missione, missione con Gesù, missione perché la salvezza di tutti manifesti la gloria del Padre. I preti si rallegrano, dunque, di essere mandati.

Vanno perché sono mandati:

talora i preti sono popolari, applauditi da tutti, ringraziati per quello che fanno e che dicono. Sono esposti, come tutti, alla tentazione di esaltarsi. Ma poi sono richiamati dal “come” di Gesù e cercano di

praticare lo stile e i sentimenti di Gesù: «Eppure io sto in mezzo a voi come colui che serve».

Vanno perché sono mandati:

talora i preti sono impopolari, sono criticati da molti, circondati da ogni genere di pretese, umiliati dai confronti con gli altri che facevano questo e quello. Sono esposti, come tutti, alla tentazione di scoraggiarsi, di vivere di amarezza e di risentimento. **Ma tengono fisso lo sguardo su Gesù che fa del suo corpo e del suo sangue un'offerta senza calcolo per la nuova alleanza e continuano a presentare il sacrificio della nuova alleanza, per continuare a dire a tutti quello che Dio vuole, quello che il Padre offre perché tutti siano salvati.**

Non sono perfetti.

Non sono al sicuro dalle tentazioni dei primi discepoli che discutevano su «chi di loro poteva essere considerato il più grande». Conoscono la tentazione dell'ambizione, dell'esibizione di titoli di vanto e di prestigio. Ma poi sono richiamati dal “come” di Gesù che «umiliò sé stesso per essere obbediente fino alla morte, la morte umiliante della croce». Perciò i preti vanno, perché sono mandati.

Talora sono incoraggiati da un contesto favorevole, ma loro vanno perché sono mandati.

Alcuni dicono: **“Non andate; che cosa andate a fare?** La gente, il mondo non hanno più bisogno di voi. La vostra parola è irrilevante. La gente di oggi ha tutto un altro modo di ragionare. Può fare a meno di Dio: figuriamoci se non può fare a meno dei preti”. Ma loro vanno, non perché sono attesi, ma perché sono mandati e sanno che c'è solo una parola di vita eterna, c'è solo una parola che perdona i peccati.

Alcuni dicono: **“Non andate. Che vita è quella del prete? Sempre a farsi carico dei fastidi degli altri. Destinati a stare con tutti e a non essere di nessuno”.** Ma loro vanno, non perché si aspettino gratificazioni e contesti affettuosi e benevoli, vanno perché sono mandati.

Come tutti i preti desiderano stare bene, vivere sereni e perciò, come tutti, **talora hanno paura.** Hanno paura della malattia, del soffrire, del morire. **Ma tengono fisso lo sguardo su Gesù, su quel buio che avvolge tutta la terra. E sono convinti che anche il morire così fa parte dell'essere mandati come Gesù. Perciò pregano anche loro**

come Gesù ha pregato e continuano a fare della loro vita un dono, perché per questo sono mandati.

Milano, 1 giugno 2026

Cari fedeli della Comunità Pastorale Maria vergine madre dell'ascolto in Biassono, Sovico e Macherio, anzitutto un caro saluto ed augurio di ogni bene in Gesù Cristo nostro Signore.

Vengo a comunicarvi che l'arcivescovo mons. Mario Delpini ha chiesto al vostro attuale parroco don Ivano Spazzini, al termine dei nove anni del suo mandato come responsabile della vostra Comunità Pastorale, di assumere un nuovo incarico; lo ha destinato come Parroco e Responsabile della Comunità Pastorale Maria regina del rosario in Limbiate.

Ringrazio di cuore don Ivano per questi anni di servizio appassionato e dedito alla vostra comunità e al decanato; gli auguro ogni bene.

Col settembre prossimo avrete quindi un nuovo Parroco e Responsabile della Comunità Pastorale: sarà don Maurizio Restelli attuale parroco di Cislago.

Sono certo che le virtù umane e l'esperienza pastorale acquisita, permetteranno al nuovo parroco di vivere al meglio il nuovo incarico.

Nel salutarvi invoco su tutti e ciascuno la benedizione del Signore, apportatrice di pace, serenità e fiducia.

Mons. Michele Elli Vicario Episcopale.



Grazie di cuore, Amici carissimi! Don Ivano

Appuntamenti nel tempo di Pentecoste

SABATO 13 GIUGNO

Confessioni dalle ore 9.00 alle 10.00 e dalle 15.00 alle 18.00

Ore 21.00 al Cinepax di Macherio: musical "Quando viene dicembre".

DOMENICA 14 GIUGNO - III^a dopo Pentecoste

Ore 15.00 al Cinepax di Macherio: musical "Quando viene dicembre"

LUNEDÌ 15 GIUGNO

Ore 8.30 S. Messa

II^a settimana di ORATORIO FERIALE

VENERDÌ 19 GIUGNO - SS. Protaso e Gervaso

SABATO 20 GIUGNO

Confessioni dalle ore 9.00 alle 10.00 e dalle 15.00 alle 18.00 (P. Franco)

DOMENICA 21 GIUGNO - III^a dopo Pentecoste

SEGRETERIA PARROCCHIALE

tel. Segreteria parr.: 039 2013242

– e-mail: parrocchiadisovico@libero.it

- orari: da lunedì a sabato dalle ore 9,00 alle ore 11,00
martedì e mercoledì dalle 17,00 alle 19,00

"GOCCE D'ORO PER LA PARROCCHIA"

Grazie a tutti coloro che, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della parrocchia. Per coloro che volessero contribuire attraverso bonifico, segnaliamo l'IBAN della Parrocchia, intestato a: PARROCCHIA CRISTO RE - SOVICO - su cui poter fare direttamente il versamento:

IBAN: IT60 G030 6909 6061 0000 0007 938

BANCA INTESA - Filiale di Milano



CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI:

Domenica 5 luglio	ore 15.30
Domenica 6 settembre	ore 15.30
Domenica 4 ottobre	ore 15.30
Domenica 8 novembre	ore 15.30
Domenica 13 dicembre	ore 15.00



ALCUNE NOTE:

Prendere contatti con la Parrocchia attraverso la segreteria parrocchiale almeno un mese prima e fissare un colloquio con don Giuseppe.

I **genitori e i padrini e le madrine** partecipano alla preparazione del sacramento del Battesimo in Chiesa, il sabato precedente la Celebrazione.

➤ La domenica durante la celebrazione del Battesimo sarà presente il fotografo della parrocchia: Digital Foto di Viscardi Pierangelo di Albiate.

DIOCESI DI MILANO * DECANATO DI LISSONE. CONSULTA PER LA DISABILITA'.

Vorremmo garantire la presenza di una interprete LIS alla S. MESSA DOMENICALE delle 10.30 presso la parrocchia S. GIUSEPPE ARTIGIANO a Lissone in via E. Fermi 1. L'iniziativa è rivolta a tutte le persone sorde che abitano il decanato e anche i decanati vicini. Ultima data: 21 Giugno.

Serate di Sport dal 15 al 23/06/2026

Continuano le serate di sport organizzate **dall'oratorio S. Giuseppe di Sovico** in collaborazione con il gruppo sportivo oratoriano. Di seguito riportiamo il programma della 3° settimana.

Programma degli eventi special aperti a tutta la comunità:

- **Lunedì 15 giugno dalle 20.45** serata per i pigri con partite di calcio balilla, ping-pong e freccette per tutte le età
- **Sabato 20 giugno dalle 18.30** partite di pallavolo per adulti in ricordo di Paola Chiusi e Roberto Colombo
- **Lunedì 22 giugno dalle 20.45** serata di Sport inclusivo: partita di calcio tra adulti maschi e femmine insieme.

Per partecipare a questi eventi è necessario iscriversi lasciando il proprio nominativo agli allenatori oppure scrivere a gsosovico@hotmail.it.



SPAZIO AI PICCOLI Ogni martedì dalle 19.00, prima delle partite della categoria Open ci saranno giochi di pallavolo per bambini e bambine nati/e dal 2017 al 2020 e di calcio per i nati/e dal 2019 al 2021.



CENTRO di ASCOLTO - SOVICO ORARI DI APERTURA

- PER FAMIGLIE SOLIDALI → – SEDE: → Piazza A. Riva, 2 (oratorio)
- PER COLLOQUI → sede: Via Baracca, 16
- ogni MARTEDÌ' dalle 15.00 alle 17.00
- ogni GIOVEDÌ' dalle 20.00 alle 22.00

Telefono: 039 6771756 (negli orari di apertura)

IBAN: IT96J0306909606100000008185 – BANCA INTESA

SEGRETERIA ORATORIANA

tel. segreteria oratorio: 039 2011847

e-mail: parrocchiadisovico@gmail.com



LA PROPOSTA

COSTI

ISCRIZIONE INIZIALE (una sola volta): **5€**

QUOTA SETTIMANALE: 25€

Valida per tutta la giornata, senza distinzione mattino/pomeriggio

SERVIZIO MENSA: 7€ al giorno

ORARI

5 SETTIMANE

9/06 - 10/07

**ELEMENTARI
MEDIE**

7:45-9:00 ingresso mattino

12:00 pranzo

13:30-14:30 ingresso pomeriggio

17:30 uscita

**NOVITÀ
ISCRIZIONI**

**APERTURA ISCRIZIONI
11 MAGGIO**

COME ISCRIVERSI

- **Iscrizione iniziale:** solo in segreteria (NO SANSONE)
- **Settimane e mensa:** tramite portale Sansone

INFO UTILI



***SERVIZIO MENSA**
7€ AL GIORNO
Iscrizioni su Sansone entro il
mattino alle 9:00



LE ISCRIZIONI ALLE SETTIMANE SI
EFFETTUANO TRAMITE IL PORTALE
ONLINE **SANSONE**.
È POSSIBILE EFFETTUARE L'ISCRIZIONE
ENTRO IL SABATO PRECEDENTE

MER 6/05

PRESENTAZIONE DELLA
PROPOSTA ALLE FAMIGLIE

ORE 21:00

VISTE LE NOVITÀ SI RACCOMANDA
LA PARTECIPAZIONE

CONTATTI UTILI

parrocchiadisovico@gmail.com

0392011847

P.zza A. Riva 2, Sovico

PER ULTERIORI INFO

SEGUI IL CANALE **WHATSAPP**

DELL'ORATORIO DI SOVICO

E IL SITO DELLA PROPOSTA

*SCANNERIZZA IL QR CODE





SCARY MOVIE 2

Ven 12 ore 21.15 | Sab 13 ore 21.15
Dom 14 ore 17.45/21.15
Lun 15 ore 21.15

LA ROBA

DISCLOSURE DAY
10.05.25

Ven 12 ore 21.00 | Sab 13 ore 21.00
Dom 14 ore 17.30/21.00
Lun 15 ore 21.00

TOY STORY 5

DA GIOVEDÌ 18
ORE 21.00

CINEMA INFESIA

DA GIOVEDÌ 18
ORE 21.00

LA FAMIGLIA LEROY

Lunedì 15 ore 15.15
Martedì 16 ore 21.00

IL CASO 137

Lunedì 15 ore 15.00
Mar 16, Mer 17 ore 21.15

Al Cinema Te con

Goditi un film nelle nostre sale,
pot gustarti il tè e i biscotti offerti dal
fornaiolo-Sampietro!

Lunedì 15
Giugno

Il biglietto
costa soli
5€

IL CASO 137

ore **15.00**

LA FAMIGLIA LEROY

ore **15.15**



2026

8° CENTENARIO
DELLA MORTE DI
SAN FRANCESCO

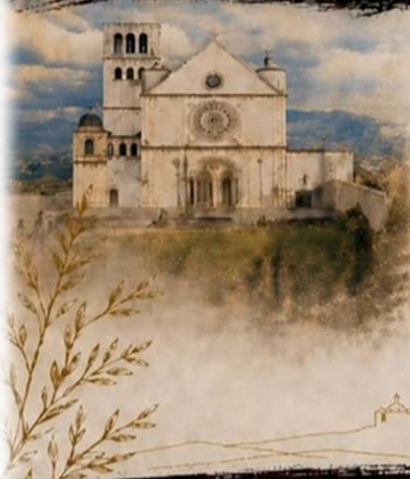
“ *Laudato sii,
mi' Signore,
per sora nostra
morte corporale...* ”
SAN FRANCESCO

 **17** GIUGNO
2026

 ORE 21:00

 CINEMA NUOVO
SOVICO

INGRESSO LIBERO



SAN FRANCESCO
NELL'ARTE,
A CURA DI
ENZO GIBELLATO



GUIDO MIANI
ALLA CHITARRA
accompagnato da
AURORA SALA



INCONTRO CON L'AUTORE
DEL LIBRO
LA VIA DI FRANCESCO
ERMANNO BOSCO



“ *Cominciate col fare il necessario, poi ciò che è possibile,
e all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile.* ”

SAN FRANCESCO